

Wellino, 10 gen. 1844

Carissimo Papa,

Antespo la mia scrittura abituale per comunicarti una poco bella notizia relativa al premio Forte. La domanda coi titoli sovrano perveniva a Venezia entro l'8 gennaio. Il giorno 4 spedii la domanda raccomandata, assieme all'elenco delle pubblicazioni, e contemporaneamente, cioè lo stesso giorno 4, le pubblicazioni a mezzo stampe raccomandate onde entrare la lingua pieve nel paese hostato. Le pubblicazioni erano in due grossi flichii, l'uno conteneva 2 fascicoli Cui Solenne, usiti nel triennio, l'altro l'iniziale delle altre pubblicazioni. Ottene la domanda con l'elenco delle pubblicazioni e coi il paese Biblioteca pervennero, come era naturale, regolarmente, mentre invece il paese contenente tutti gli altri titoli arrivò solo il 9 mattina.

Proprio questa mattina con mia grande

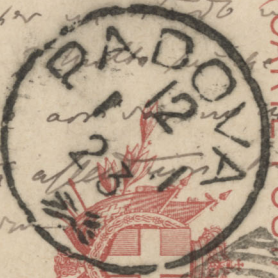
Dispiacimento da parte di *Strozzi* e *Gruber* non vedo che hanno offeso

sorpresa ho ricevuto la lettera della Segreteria
 del S. P. Ver. con la quale mi si annunziava il
 ritardo. Mi sono affrettato a chiarir loro
 l'esistente inviando anche la ricevuta delle
 rimesse inviate dalle quali risulta con la
 abbia mandate i pacchi di giorno 4. Ma
 certo si vorrà commettere quest'ingiustizia?
 escluderli dal concorso per quanto è possibile
 alle Poste. Non ho però le altre
 parti della stessa lettera. —
 utile. — In fede ho fatto affiggere
 salute con la stessa.

CARTE POSTALE ITALIANA

(CARTE POSTALE D'ITALIE)

SL. 4851



Dr. G. Amico Prof.

Com. P. G. Vaccaro

P. Pto Sabotino

Padova